Regioni & Città - *Roma, Giubileo: riaperto il nuovo Ponte dell'Industria*

Roma - 20 mar 2025 (Prima Notizia 24) **Gualtieri: "Intervento straordinario per ingegneristica e tempi di realizzazione".**

È stato riaperto al traffico il nuovo Ponte dell'Industria, a Roma, con una struttura completamente rinnovata, in acciaio, e più ampia. Da oggi, infatti, vi potranno transitare anche i mezzi del trasporto pubblico locale, oltre ad auto, moto, biciclette e pedoni. I lavori, tra le "opere essenziali e indifferibili" del Giubileo, sono stati realizzati dal Gruppo FS Italiane, attraverso la sua società operativa Anas, per un investimento economico di 18 milioni di euro. Alla cerimonia di apertura erano presenti Roberto Gualtieri, sindaco di Roma Capitale e commissario straordinario di governo; Matteo Salvini, vicepresidente del Consiglio dei ministri e ministro delle Infrastrutture e trasporti; Tommaso Tanzilli, presidente del Gruppo FS Italiane; Claudio Andrea Gemme, amministratore delegato di Anas. Il Ponte dell'Industria, noto anche come "Ponte di Ferro", è situato in una posizione strategica per la mobilità di Roma: rappresenta un'infrastruttura fondamentale per i collegamenti tra i quartieri Ostiense e Marconi. L'opera, di grande valore storico e ingegneristico, è stata preservata e adeguata alle esigenze della mobilità contemporanea dopo un complesso lavoro di consolidamento e riqualificazione. L'incendio di ottobre 2021 Nella notte tra il 2 e 3 ottobre 2021, il Ponte ha subìto gravi danni agli elementi strutturali a causa di un incendio. Il 12 dicembre 2021, a seguito delle indagini del dipartimento Coordinamento sviluppo e infrastrutture manutenzione urbana di Roma Capitale, l'infrastruttura è stata riaperta, in via provvisoria, al transito dei veicoli con esclusione di quelli con carico superiore a 3,5 tonnellate. Con l'esito della valutazione della sicurezza di Roma Capitale, il Ponte è stato definito transitabile soltanto per cinque anni, dopodiché, in assenza di interventi di tipo strutturale, sarebbe stato definitivamente chiuso all'utenza. L'intervento realizzato da Anas ha permesso l'attuazione di soluzioni innovative e l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia che hanno consentito la completa messa a norma, anche antisismica, dell'opera. La struttura è tornata, così, transitabile da mezzi pesanti, autobus e veicoli ed è nato un percorso ciclopedonale protetto. I lavori di consolidamento del Ponte dell'Industria La fase più delicata dei lavori è stata il consolidamento delle fondazioni, intervento cruciale per garantire la stabilità di una struttura con oltre 150 anni di storia. Il consolidamento è stato fatto mediante colonne di grande diametro, circa 1,7 metri, posizionate all'esterno delle pile esistenti, spinte fino a 59 metri di profondità, pari a un palazzo di circa 20 piani. La tecnica utilizzata: il jet grouting Sono state realizzate 58 colonne in alveo e 24 sulle spalle del ponte, per un totale di 2.928 metri lineari di colonne e oltre 5 milioni di chilogrammi di cemento iniettato con il jet grouting. Si tratta di una tecnica innovativa, fino a oggi mai applicata, che prevede l'iniezione, ad elevatissima velocità, di una miscela legante per il consolidamento del terreno. Questa particolare tecnica ha permesso di procedere dall'alto dell'impalcato esistente verso il basso, senza dover deviare il flusso del fiume Tevere con un conseguente allungamento dei tempi di realizzazione.

Smontaggio e montaggio dell'impalcato Smontaggio e montaggio dell’impalcato sono stati altrettanto complessi: la prima operazione, svolta in più fasi, si è avvalsa di una gru da 600 tonnellate per sollevare le campate. La nuova struttura, tutta in acciaio, è stata assemblata in tre conci e varata a spinta: una procedura che ha richiesto opere propedeutiche e l’utilizzo di attrezzature specializzate. Sono state poi concluse le fasi di abbassamento graduale dell’impalcato, con l’utilizzo di martinetti idraulici e castelletti metallici. Il ponte, a causa della presenza di numerosi sottoservizi nell’area di montaggio che non hanno permesso uno scavo per un posizionamento più agevole dell’opera, è stato fin dall’inizio posizionato a una quota superiore al piano viabile di 2,5 metri; poi è stato abbassato di circa 20 cm al giorno fino al raggiungimento del piano stradale. In contemporanea, è stato avviato l'assemblaggio e il varo delle campate di sbarco sulle spalle, il montaggio dei camminamenti e dei parapetti per il transito ciclopedonale, l'impermeabilizzazione dell'impalcato, la posa dei giunti e l’ultimo strato di pavimentazione per poi procedere con il collaudo finale. Il restauro delle arcate del ponte, affidato a un’impresa specializzata, sarà completato entro l'estate. A seguire, entro il 2025, saranno ricollocate sull’infrastruttura. Con la riapertura del Ponte dell’Industria, il Gruppo FS conferma il suo impegno strategico per la valorizzazione e la tutela del patrimonio infrastrutturale del Paese con un’attenzione particolare, non solo alla sicurezza e alla funzionalità, ma anche alla valorizzazione architettonica e storica delle opere. "Oggi inauguriamo il nuovo ponte, un intervento straordinario per complessità e per la tempistica in cui è stato realizzato. Ringrazio il governo per la collaborazione. Avevamo tre alternative: restaurare il ponte con 3,5 tonnellate di capienza, chiuderlo o, grazie all'opportunità del Giubileo, fare un nuovo ponte con 26 tonnellate di capienza e dove possono passare anche gli autobus. Sono state utilizzate le tecnologie più avanzate, le stesse che si mettono in atto sulle petrolifere - ha detto il Gualtieri - Questo ponte tecnicamente è stato fatto in un anno e ha pochi eguali una tempistica del genere".

(Prima Notizia 24) Giovedì 20 Marzo 2025

Verbalia Comunicazione S.r.l. Società Editrice di PRIMA NOTIZIA 24
Registrazione Tribunale di Roma 06/2006 - P.I. 09476541009
Iscrizione Registro degli Operatori di Comunicazione n. 21446

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail: redazione@primanotizia24.it